

## News & Wine



### “WE 100” with Brunello

19.800 assaggi per altrettanti vini provenienti da tutto il mondo sono alla base della “The Enthusiast 100” 2015, la classifica della celebre rivista americana, con Kerin O’Keefe come responsabile per l’Italia, che piazza ben 17 etichette italiane, tra cui due di Brunello di Montalcino, fra i migliori 100: al numero 37 c’è il Brunello di Montalcino Varco 2010 della cantina di Carlo Vittori Molino di Sant’Antimo, mentre al numero 72 c’è il Brunello di Montalcino 2010 di Ridolfi. “Il 2015 è stato un anno eccezionale per i vini italiani su “Wine Enthusiast” - ha commentato a WineNews Kerin O’Keefe - che hanno dimostrato tutta la loro classe, finezza e valore”.

Azienda Agricola

la formace

## Agenda

### Weekend per tutti i gusti

Un weekend, quello in arrivo a Montalcino, per tutti i gusti. A partire da domani con “Partenza Montalcino”, l’inaugurazione della mostra di Andrea Rabissi nelle stanze di Odra, e l’edizione n. 6 di “Tuscan Rewind”, la gara di rally che proseguirà anche sabato 28 quando, a Montalcino, si svolgeranno anche i festeggiamenti della Scuola di Musica in onore di Santa Cecilia. Il 29 novembre, invece, la ProLoco di Montalcino organizza un aperitivo nel Chiostro del Museo, mentre a Torrenieri andrà in scena lo spettacolo “Pane di Ferro”.

## Soci@l

### Happy Bday!

Era il 24 novembre 2011 quando la MontalcinoNews, nata pochi mesi prima, inviava la sua prima newsletter, offrendo informazioni e approfondimenti con l’obiettivo di diventare sempre di più un punto di riferimento per Montalcino. E oggi, dopo 244 newsletter e oltre 4.650 articoli, siamo ancora qua, animate dalla stessa passione e dalla voglia di dare voce a tutte le anime del territorio.

Emiliano Falsini  
CONSULENZE ENOLOGICHE

## Cultura & Paesaggi

### Montalcino, perchè la popolazione se ne va

Montalcino continua a registrare un costante calo della popolazione residente che attesta il numero degli abitanti a 5.080. Un decremento che, anche se piuttosto lieve, sembra essere costante portando il Comune di Montalcino ad avvicinarsi pericolosamente alla soglia di rischio dei 5.000 abitanti, che, per legge, obbliga i Comuni che non la superano ad aggregarsi con altri enti. Un campanello d’allarme forte per un territorio che, nonostante la fama e la ricchezza economica, sembra povero e carente di attrattiva per chi ci abita. Probabilmente è arrivato il momento di interrogarsi su quali siano le cause dello spopolamento e la Montalcinonews ha raccolto il parere dei cittadini che hanno fatto emergere un quadro ben preciso di quali siano, per i residenti, i motivi che spingono la gente ad andarsene. La maggior parte delle persone crede che la responsabilità vada equamente ripartita tra ente pubblico e privati. C’è chi pensa che, negli anni, scelte amministrative discutibili abbiano portato alla perdita di servizi fondamentali, uno su tutti quello sanitario: Montalcino è passata da avere un ospedale altamente efficiente a poter usufruire soltanto di alcune prestazioni, insufficienti se considerata la vastità del territorio e la distanza con le altre strutture sanitarie. Si parla anche di scarsa attenzione ai giovani che porta ad un inevitabile esodo in territori anche vicini, ma dove comprare o affittare casa costa meno e magari si è più vicini a centri che forniscono maggiori servizi. Ma le colpe vanno ricercate anche tra i privati: mancanza di spirito di iniziativa e originalità portano ad un’offerta monotematica con le enoteche imperversano togliendo spazio ad attività fondamentali per chi vive sul territorio. Per quanto riguarda l’indotto del Brunello poi ci sono, da un lato, le cantine che, nella logica del risparmio, preferiscono assumere squadre a scapito di personale che qui risiede e, dall’altro, una carenza di attività che indirettamente potrebbero crescere e proliferare sulla scia della produzione di Brunello.

## Uomini & Terra

### Sfuso e prezzi: Brunello al top

Come sempre, con la fine dell’anno arrivano anche i dati sulle quotazioni all’origine dei vini più importanti d’Italia ed il Brunello di Montalcino dimostra di essere in ottima salute, ma anche il vino più quotato del Belpaese. Dal “borsino” realizzato da WineNews sui dati dell’ultimo report di Ismea, infatti, emerge che, dall’inizio dell’anno, i vini Dop hanno visto crescere i propri listini in media dell’8%, contro il -15% dei vini comuni e il -8% degli Igp. Entrando nello specifico, il primato spetta dunque al Brunello di Montalcino, con 882 euro a quintale (+14,9% sul 2014), seguito dall’Amarone della Valpolicella a 875 euro (-2,8%) e dal Barolo, a 742 euro (+5,4%). Una “classifica” che, di fatto, conferma il ruolo fondamentale del Brunello nell’enologia italiana ed un primato della triade Toscana-Piemonte-Veneto che sembra inattaccabile sul fronte del valore aggiunto dei vini.



LUCIANI  
IMMOBILIARE



IL POGGIONE

## Storia & Attualità

### Consorzio revolution: Pazzaglia lascia, c’è la nuova sede

Nel giorno in cui il presidente Fabrizio Bindocci firma la convenzione con la Curia Vescovile di Siena per la nuova sede nel complesso di Sant’Agostino, il Consorzio del Brunello si prepara a salutare il coordinatore pro tempore Giampiero Pazzaglia che, a fine anno lascerà il Consorzio di Tutela per dedicarsi alla direzione del Gruppo Collemassari della famiglia Tipa-Bertarelli. Anni intensi e pieni di soddisfazione per Giampiero Pazzaglia, quelli trascorsi al Consorzio dove arrivò, nel 2012 dopo le dimissioni dell’allora direttore Stefano Campatelli, con il compito di riorganizzare la struttura e traghettarla verso una nuova direzione. Dopo molti obiettivi raggiunti, non ultimo quello della firma per la nuova sede consortile, un lavoro capillare e dettagliato e una stretta e proficua collaborazione con il presidente Bindocci, Pazzaglia ha deciso di affrontare nuove sfide, rimanendo comunque sul territorio. Come dichiarato alla Montalcinonews (il video su [www.montalcinonews.com](http://www.montalcinonews.com)), Bindocci fa sapere che, da gennaio 2016, sarà Giacomo Pondini, già alla direzione del Consorzio del Morellino di Scansano, il nuovo direttore del Consorzio del Vino Brunello di Montalcino.

